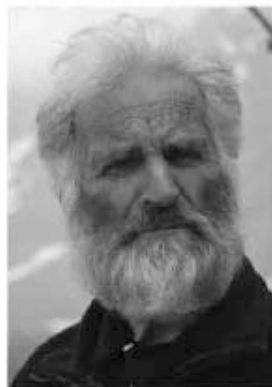


PAESANA A Pian Munè il libro sulla storie delle guide alpine Le grandi firme della montagna

PAESANA Sabato il Rifugio Pian Munè ha ospitato la presentazione del volume "Pastori di Montagne, Storia delle Guide Alpine del Monviso" (Graph Art, 2017), in collaborazione con l'Istituto Superiore di Cultura Alpina di Ostana. L'evento è stato arricchito da proiezioni e racconti, per ripercorrere insieme due secoli di vicende umane e alpinistiche al cospetto del Monviso. Lo storico dell'alpinismo Roberto Mantovani ha condotto i lavori, favorendo anche una sentita partecipazione attiva del pubblico.

Il volume, che comprende la versione in lingua inglese, ripropone l'avvincente storia delle Guide alpine del Monviso dagli albori ai nostri giorni con un viaggio nelle Alpi lungo 448 pagine. All'opera, coordinata dall'associazione Isca, hanno collaborato in qualità di autori Stefano Beccio, Caterina Morello, Marco Bovero, il capo guida Hervé Tranchero attuale gestore del rifugio Quintino Sella. Ne è venuta fuori una significativa raccolta documentale e fotografica, resa possibile grazie alla disponibilità di istituzioni culturali prestigiose: il Museo nazionale della montagna, la Biblioteca nazionale del Cai di Torino, **l'Archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino**, la Deputazione subalpina di Storia patria, la Sezione Cai Monviso di Saluzzo. A questi contributi si aggiungono preziose immagini dell'archivio Mario Bressy, di Laura e Giorgio Aliprandi, con tutta una serie di carte geografiche storiche provenienti dal Collegio regionale delle Guide del Piemonte, Soccorso Alpino e Parco del Monviso.

Altri documenti sono stati rispolverati dagli archivi comunali e parrocchiali di Crissolo e Paesana, assieme ai reperti d'archivio di molti ricercatori che sono citati nel volume e in particolare i bargesi Giorgio Di Francesco,



Hervé Tranchero



Aldo Perotti



Stefano Beccio



Gian Antonio Gilli

Emilio Coero Borge, Mario Buttiglieri, Danilo Danna e Claudio Gontero.

Comoletano e valorizzano ulteriormente la colossale opera le immagini di Giorgio Burzio e Paolo Infossi, e le testimonianze di Gian Antonio Gilli, figlio della celebre guida alpina Paolo Gilli, di don Luigi Destre e di Aldo Perotti, gestore dell'Albergo rifugio del Pian del Re) testimone e custode della storia della stirpe dei Perotti, guide alpine del Monviso.

RG

Il 15 febbraio con Cai e Civica **Il mondo delle cime svelato da un libro**

CARMAGNOLA - Biblioteca e Cai di Carmagnola insieme per proporre un'iniziativa patrocinata dal Comune e con il contributo della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.

Si tratta della presentazione del libro "Pastori di montagne - Storia delle Guide Alpine del Monviso" (Graph-Art di Manta), che si terrà giovedì 15 febbraio alle 21 presso la sala Solavagione della Biblioteca civica in via F. Valobra 102.

Partecipano gli autori Stefano Beccio, Caterina Morello, Marco Bovero e il capo-

guida Hervé Tranchero. E inoltre ci saranno il gruppo delle guide alpine del Monviso, l'Istituto superiore di cultura alpina, con la presenza di Roberto Mantovani (storico dell'alpinismo e scrittore, autore del volume "Monviso - L'icona della montagna piemontese").

Spiegano dal Cai: "«*Pastori di Montagne*» è un altro tassello dell'affascinante storia della Montagna Simbolo: il Monviso. Il volume bilingue (italiano-inglese) è un libro di grande formato di 448 pagine che ripropone l'av-

alpine del Monviso dagli albori ai nostri giorni in un coinvolgente affresco delle trasformazioni che la scoperta delle Alpi e dell'alpinismo hanno prodotto sulle comunità delle Terre Alte". I contributi in documenti e testimonianze provenienti da istituzioni culturali prestigiose: dal Museo nazionale della Montagna e dalla biblioteca nazionale del Cai di Torino, all'archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino (Astut), dalla Deputazione subalpina di Storia patria alla Sezione Cai Monviso di Saluzzo, con

immagini dell'archivio Mario Bressy, con carte geografiche storiche al Collegio regionale delle guide del Piemonte, dal Soccorso Alpino al Parco del Monviso. Altrettanto fondamentali sono stati gli archivi comunali e parrocchiali della valle e i documenti d'archivio di molti ricercatori citati nel volume. Un importante contributo è giunto dalla disponibilità del gruppo delle guide del Monviso, dalle guide emerite, dalle molte guide operanti nel gruppo montuoso del Monviso fino ai giovani aspiranti guide che assicureranno la continuità alla professione.

SABATO 10 CON «MUSEIAMO»
VISITE GUIDATE
AL MUSEO LOMBROSO

Sabato 10 marzo «Museiamo» fa tappa al Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso di via Pietro Giuria 15. Sono previste alle 15,30 e alle 17 due visite teatrali guidate a cura di Davide Motto e Vincenzo Valenti. Il museo è stato riallestito nel 2009, a cento anni dalla morte di Cesare Lombroso, fondatore dell'antropologia criminale. Le collezioni comprendono preparati anatomici, disegni, fotografie, corpi di reato, scritti e produzioni artigianali e artistiche, anche di pregio, realizzate da internati nei manicomi e da carcerati principalmente nella seconda metà dell'Ottocento.

La visita costa 5 euro e 4 euro per i possessori della carta Torino Musei. Occorre prenotare allo 0125/618.131, www.museiamo.it, info@museiamo.com. **[C.PR.]**



● Una sala del museo

CC BY-NC-ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SOLIDARIETÀ IN BREVE

LE VOCI DELLA FORESTA, LA VOCE DEI DIRITTI. Nella settimana internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, sono organizzate alcune iniziative in varie sedi. **Lunedì 19**, alle 21, al Caffè Basaglia di via Mantova 34, sono ospiti alcuni testimoni dei Popoli indigeni dell'Amazzonia brasiliana; segue la proiezione del film «Jurura, o Espírito da floresta» di Armando Sampaio Lacerda. **Martedì 20** alle 10, a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 15, aula 2, «Lo spirito della foresta: sopravvivenza culturale delle popolazioni indigene in Brasile» con il prof. Enrico Comba. Alle 15, al Museo di Antropologia, corso Massimo d'Azeglio 52, «Democracia racial brasiliana oggi. Movimenti indigeni e politiche



● La raccolta di mele

dell'etnicità» con la prof. Sofia Venturoli, nell'ambito degli incontri «L'antropologia al museo», organizzato dal Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Torino in collaborazione con il Dipartimento Culture Politiche e Società. Sempre il 20 marzo, alle 21, al Centro Sereno Regis di via Garibaldi 13, viene proiettato il film «Panará, Video nas aldeias» (Cineasti indigeni). **Mercoledì 21** da Vol.To in via Giolitti 21,

dalle 20,30, serata conclusiva e incontro con i testimoni. Introduce Carlo Miglietta. **L'INSOSTENIBILE PREZZO DI UN POMODORO.** La galleria del punto vendita Coop di Chivasso (Centro Commerciale Chivasso Est) ospita, **da venerdì 16 sino a giovedì 22 marzo**, due mostre fotografiche intitolate «L'insostenibile prezzo di un pomodoro» e «Il frutto proibito - i braccianti di Saluzzo» nell'ambito del «Mese della Legalità». L'iniziativa è promossa dal Presidio Soci Coop di Chivasso in collaborazione con l'associazione Nemo-In.Forma Citt@ di Chivasso, con il patrocinio del Comune. Gli scatti di questa mostra sono firmati dal fotografo torinese Federico Tisa e da Gabriele Cannone.

CONTRO IL TUMORE OVARICO. Domenica 18, alle 19, alla Casa del Quartiere Barrito, via Tepice 23, serata di beneficenza, con spettacolo di circo-teatro e buffet, a favore di Acto Piemonte, Alleanza contro il Tumore Ovarico. Offerta libera. Per info 333/333.83.21.

La Festa del Libro si tinge di noir

CHIARA PRIANTE

Taglia il traguardo delle venti edizioni la Festa del Libro di Orbassano che, per l'occasione, si tinge di giallo. Già perché sotto il palatenda di via Torino angolo via Gozzano, dove sono esposti centinaia di volumi, ci sono numerose presentazioni, molte dedicate a misteri e omicidi. **Venerdì 23 e sabato 24** apertura ore 9-12,30 e 14-23, **domenica 25** ore 14-19,30. Tra i tanti incontri, spicca venerdì alle 18 la presentazione dei romanzi polizieschi «La neve sotto la neve» di Alessandro Perissinotto & Arno Saar e «Il cane che avrebbe dovuto chiamarsi Fido» di Antonio Falco. Sabato 24 alle 17 da non perdere Gristina Cilli che racconta i retroscena delle collezioni del museo d'antropologia criminale Lombroso, accompagnando il pubblico in una visita virtuale. A seguire, lo sceneggiatore Davide Barzi e il disegnatore Francesco De Stena presentano l'albo a fumetti «Il Cuore di Lombroso» mentre alle 18 arriva Alessandro Meluzzi, psichiatra, politico e scrittore, con il suo «Noir, delitti, mente criminale, vittime». Tra le proposte di domenica, alle 17 Recco Ballacchino con il giallo «Tredici giorni a Natale» mentre a chiudere, alle 18, ci sono gli autori di Torino noir con «Il Po in noir». Info su www.comune.orbassano.to.it.

Torino Sette

(E.Fea)

Data: 18 maggio 2018

Pagina: 27

Foglio: 1/2

to7appuntamenti

VENERDÌ 18 MAGGIO 2018 LA STAMPA 27

RASSEGNE, INCONTRI, MOSTRE TRA CITTÀ E PROVINCIA



1. Il Museo Egizio resta aperto sino alle 23. 2. La mostra di Guttuso alla Gam. 3. Il Museo della Frutta è visitabile sino alle 24. 4. Le foto di Horvat ai Musei Reali

SABATO SI FA NOTTE TUTTI INSIEME AL MUSEO

IL 19 APERTURA SERALE A PREZZI RIDOTTI IN VARIE SEDI

ELISABETTA FEA

La Notte europea dei Musei si festeggia **sabato 19**. Per l'occasione numerosi palazzi e fondazioni resteranno straordinariamente aperti al pubblico anche in orario serale consentendo l'ingresso gratuito o ridotto (le biglietti chiuderanno un'ora prima rispetto agli orari indicati). Per i Musei Reali è prevista l'apertura fino alle 24 con ingresso serale al costo simbolico di 1 euro (biglietteria unica in piazzetta Reale, 011/4361455). Le mostre in corso sono: «Confronti 4/Carlo Rama e Carlo Mollino» e «Frammenti di un bestiario amoroso» alla Galleria Sabauda, «Frank Horvat. Storia di un fotografo» nelle Sale Chiabrese e «Anche le statue muoiono» nel Salone delle Guardie Svizzere. Quest'ultima esposizione si articola con altri due allestimenti, al Museo Egizio (via A. delle Scienze 6 - www.museoegizio.it) e alla Fondazione Sandretto (via Modane 16). Il primo sarà aperto fino alle 23 e dalle 18,30 è previsto l'ingresso al costo ridotto di 5 euro, la Fondazione invece solo fino alle 21 ma con ingresso gratuito dalle 19 (qui sono in programma anche altre mostre - i dettagli su <http://fsrr.org>). Anche la Fondazione Torino Musei aderisce all'evento con l'apertura straordinaria di Gam e Palazzo Madama dalle 18 e del Mao, dalle 19, fino alle 23 e ingresso serale ad 1 euro per le collezioni permanenti. Tariffa ordinaria, invece, per le mostre temporanee: «Renato Guttuso. L'arte rivoluzionaria nel cinquantennio del '68» alla Gam (via Magenta 31), «Carlo Magno va alla guerra» a Palazzo Madama (piazza

Castello) e «Oriente. 7000 anni di arte asiatica dal Museo delle Civiltà di Roma» al Mao (via S. Domenico 11). (www.fondazionetorinomusei.it). Apertura fino alle 23 anche per il Museo del Cinema (via Montebello 20) e ingresso ridotto serale (3,50 euro dalle 20) nonché, visita guidata alla mostra «Soundframes», sempre dalle 20 (www.museocinema.it). Il Museo del Risorgimento (via A. delle Scienze 5, 011/5621147) aderirà invece con apertura normale (10-18), l'esposizione fotografica «Arma il prossimo tuo» e due itinerari a tema: «Dall'epoca dei lumi alla Belle époque: Il Risorgimento della Scienza», alle 15,30 e «Sguardi sul Legnanino» (alle 16) in concomitanza con Palazzo Carignano (via A. delle Scienze 5) (costi e prenotazioni: 011/5641791). Il Palazzo sarà aperto fino alle 21 con ingresso a 1 euro dalle 18. Stessi orari e riduzioni previsti anche per Villa della Regina (strada S. Margherita 79 - 011/8194484). I Musei del Palazzo degli Istituti Anatomici (c.so M. D'Azeglio 52), ovvero il Museo Lombroso e quelli di Anatomia Umana e della Frutta, saranno aperti fino alle 24 e gratuiti tutto il giorno con visite guidate (senza necessità di prenotare) dalle 21.

Il Castello di Rivoli, aperto fino alle 22, propone ingresso ridotto a 4,50 euro dalle 19. Si possono visitare le mostre dedicate a Giorgio de Chirico e alle «Metamorfosi».

© FONDAZIONE TORINO MUSEI

Per i Musei reali info www.museireali.beniculturali.it. Palazzo Madama, Gam e Mao, www.fondazionetorinomusei.it.

DA NON PERDERE

Torino Musei Visite guidate

Alla Gam alle 19 «L'Ottocento», un itinerario attraverso le collezioni permanenti e alle 21, una visita guidata alla mostra su «Renato Guttuso». Sempre alle 21, visita guidata anche alla mostra «Oriente» al Mao e «Carlo Magno va alla guerra» a Palazzo Madama, che ospita il ciclo di pitture medievali del Castello di Cruet. Prenotazioni a: prenotazioni@arteintorino.com tranne che per la mostra su Guttuso per la quale il riferimento è lo 011/0881178).

Palazzo Madama Aperitivo francese

Dalle 18 alle 22, Palazzo Madama propone l'aperitivo Notte dei Musei: La Francia protagonista, con una degustazione a tema francese di finger food: cannolini di pasta brisè al bleu, chèvre alle erbe e agli agrumi, bocconcino di mela caramellata e camembert, spiedino di uva e roquefort, macaron di pasta brisè con roquefort e pere. Costo: 13 euro a persona comprensivo di 8 finger food e 1 calice di vino a scelta (Petit Chablis Albert Pic o Côte du Rhône St. Esprit). Ingresso al museo 1 euro dalle ore 18 alle 22. Prenotazione consigliata: didattica@fondazionetorinomusei.it.

Borgo e Rocca medievale Altri tempi

Sabato 19 visita accompagnata da «personaggi d'altri tempi», by night, alle 20, alle 21 e alle 22 (si consiglia di portare con sé una pila). Costo 5 euro. Info 011/52.11.788 o www.arteintorino.com.

Museo del cinema Mole magica

«La Mole come non l'avete mai vista», con salita a piedi della cupola (alle 21 - costi e prenotazioni: 011/8138564/65 o prenotazioni@museocinema.it).

A Villa della Regina Ebanisti e musica

Villa della Regina propone appuntamenti diurni: sabato 19 alle 11 e alle ore 18 visita agli Appartamenti Reali, alle 15, un itinerario dedicato agli ebanisti di corte e alle 15,30 passeggiata nei giardini. Domenica 20 infine un concerto alle 15,30 (info e prenotazioni: 011/8194484).

E.FE.

A cavallo ricordando Federigo Caprilli

IN PIAZZA D'ARMI

Si celebrano a Torino i 150 anni della nascita di Federigo Caprilli, magister equitum e padre dell'equitazione moderna. Il Comitato Regionale Piemonte della Federazione Italiana Sport Equestri organizza, fino a domenica 20, «Piazza d'Armi 2018. A cavallo della cultura tra passato e presente». L'obiettivo è avvicinare il grande pubblico all'equitazione attraverso esibizioni spettacolari e gare, ma non mancano momenti culturali. Tutte le gare si tengono al Cim, in corso Galileo Ferraris 200, mentre piazza d'Armi ospita, grazie alla collaborazione del Museo dell'Arma di Pinerolo, l'allestimento d'immagini, materiale d'epoca e oggetti appartenuti a Fedrigio Caprilli, un padiglione sulla sicurezza a cavallo, l'annullo filatelico di Poste Italiane e una pattuglia a cavallo dell'Arma in alta uniforme.

Venerdì 18 da non perdere alle 9 l'alza bandiera, alle 11 il concorso di narrativa e giornalismo «HorsEmotion» (in piazza d'Armi). Sabato 19 e domenica 20 si può assistere, dalle 9,30 al Cim, al concorso ippico Nazionale A e domenica 20, dalle 13,30, alla gara «Jump & Drive». Sempre domenica, alle 14,30 presentazione della nuova disciplina «Equifun» e alle 19 ammaina bandiera.

C.P.R.

© FONDAZIONE TORINO MUSEI

Venerdì 18 ore 8,30-16.
Sabato 19 e domenica 20 9,30-19.
Piazza d'Armi e Cim, corso Galileo Ferraris 200. Gratuito.

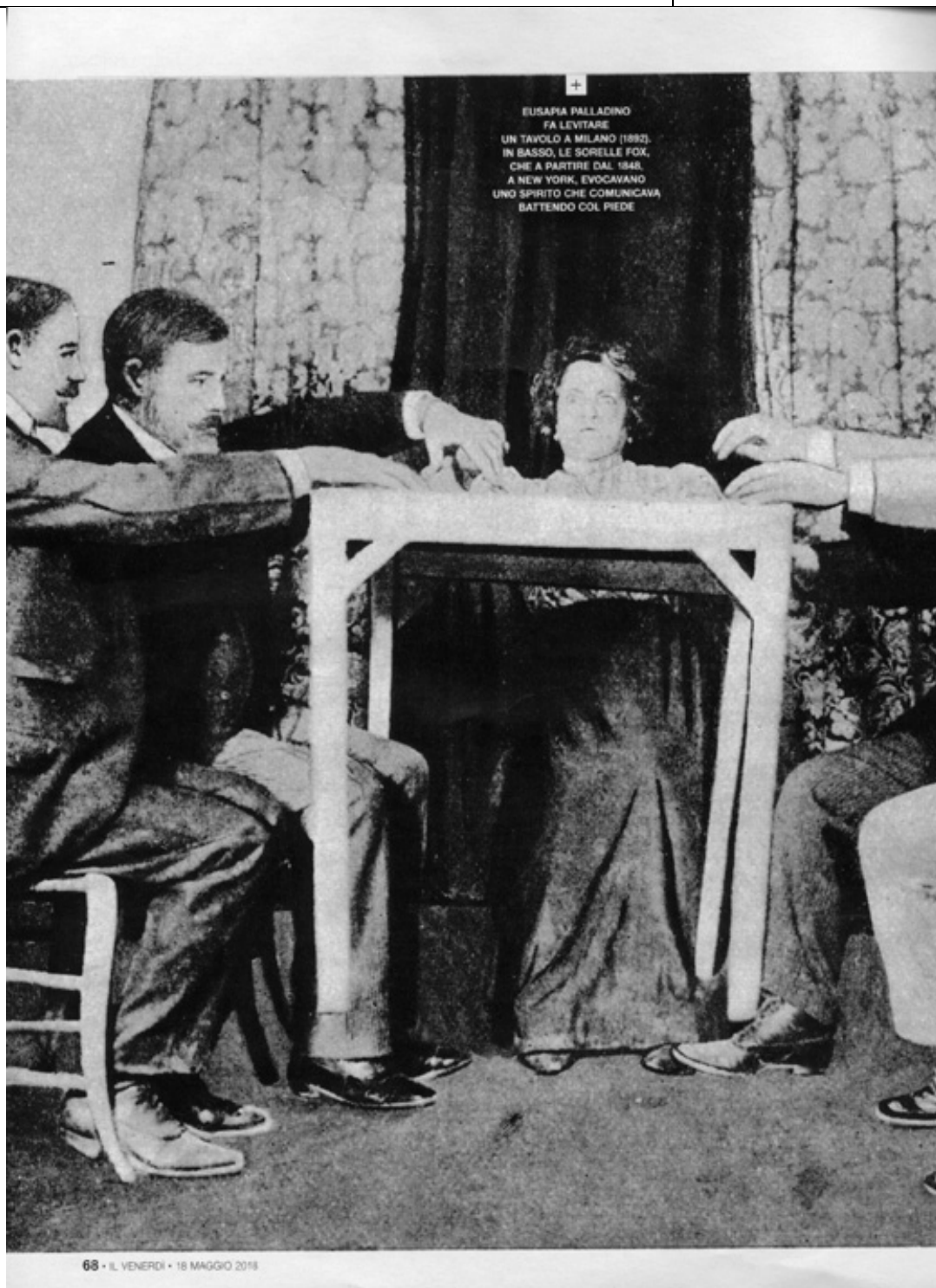
Il Venerdì - Repubblica

(S.Bencivelli)

Data: 18 maggio 2018

Pagina: 68

Foglio: 1/3



SCIENZE • RICERCHE DI SPIRITO

QUANDO I PREMI NOBEL CREDEVANO AI FANTASMI

di Silvia Bencivelli

In un libro la storia della medium
Eusapia Palladino, che con
le sue sedute riuscì a incantare
anche scienziati famosi come
Cesare Lombroso e Pierre Curie

Tavolini che ballano, trombette che suonano, tende che si gonfiano. E scienziati, veri scienziati, che credono di parlare con la propria cara, defunta, mamma, riapparsa dall'aldilà. A fine Ottocento in questo quadretto non avreste visto niente di strano: la scienza prendeva molto sul serio lo spiritismo, cioè l'evocazione degli spiriti dei morti. E i medium, furbacchioni, ne approfittavano per darsi l'etichetta di misteriosi possessori di misteriosissime facoltà umane. Venghino scienziati venghino: e a suon di messinscene sui "poteri della mente" ci fu chi riuscì a far fessi persino premi Nobel e intellettuali tutti d'un pezzo.

È la storia di Eusapia Palladino: nata poverissima nel paesino pugliese di Mi-

nervino Murge (Barletta-Andria-Trani), diventò medium celeberrima in tutto il mondo e morì un secolo fa, di nuovo poverissima, dopo una vita da avventurosa contaballe. Non fu mai né bella né sapiente, non sapeva nemmeno scrivere il proprio nome, ma fu capace di sedurre e ingannare il gotha della scienza. Come? Lo

ricostruiscono due storici della scienza dell'Università di Bari, Francesco Paolo de Ceglia e Lorenzo Leporiere,

**UN PO' PRIMA
C'ERA STATO
IL CASO DELLE
SORELLE FOX,
CHE EVOCARONO
LO SPIRITO
SPLITFOOT**



in un libro colto e divertente dal titolo *La pitonessa, il pirata e l'acuto osservatore. Spiritismo e scienza nell'Italia della belle époque*, appena pubblicato da Editrice Bibliografica, dove si sorride per l'ingenuità degli eruditi di un tempo, ma ci si interroga anche sulla fragilità della nostra ragione, così pronta, oggi come allora, a cadere nei tranelli dei truffatori.

Un passo indietro. La vicenda di Eusapia la "pitonessa" è una storia di spiritismo moderno: non c'è il contatto con i defunti da parte di personalità religiose, come nei tempi antichi. Siamo nella seconda metà dell'Ottocento e le cose sono un po' cambiate anche da quando, nel 1848, le adolescenti sorelle Fox hanno evocato uno spirito chiamato Splitfoot ("piede biforcuto") che comunica battendo colpi. Il loro è stato un gioco, uno scherzo che però è sfuggito di ma-



SOPRA, EUSAPIA PALLADINO (1854-1918), LA MEDIUM PROTAGONISTA DEL LIBRO DEGLI STORICI DELLA SCIENZA FRANCESCO PAOLO DE CEGLIA E LORENZO LEPORIERE. LA PITONESSA, IL PIRATA E L'ACUTO OSSERVATORE (EDITRICE BIBLIOGRAFICA, PP. 280, EURO 16,57)



Il Venerdì - Repubblica

(S.Bencivelli)

Data: 18 maggio 2018

Pagina: 71

Foglio: 3/3

SCIENZE • RICERCHE DI SPIRITO

no: le ragazzine sono state sfruttate dall'avidità sorella maggiore che ne ha fatto dei fenomeni da baraccone. Decenni dopo, vecchie e alcolizzate, avrebbero ammesso tutto. Lo spiritismo ai tempi di Eusapia è diventato una moda. «I medium sono soprattutto donne normali: normali ma, apparentemente, con una sensibilità particolare» spiega de Ceglia. «Ecco perché l'interesse della scienza, che vuole capirci di più». Altri fattori decidono il successo dello spiritismo: le guerre hanno causato la morte di molti giovani nel fiore degli anni che i genitori sperano di poter ricontattare. Intanto gli scienziati hanno cominciato a investigare l'invisibile e «si è scoperto che la materia può emettere energia attraverso le radiazioni». Pochi anni prima era arrivato anche il telegrafo: si può portare la voce a distanza senza toccare niente! «Il nostro immaginario, perciò, è cambiato. Ma è cambiata anche la scienza» prosegue de Ceglia «e gli scienziati si allargano un po', finendo spesso per parlare di cose di cui non sono esattamente esperti...».

Eusapia Palladino è arrivata a Napoli nel 1866, dodicenne, per fare la cameriera. È maleducata, volgare e renitente a qualsiasi educazione. Però impara qualche giochetto di prestigio e viene presentata a tal Giovanni Damiani, diplomatico (o faccendiere) convertito allo spiritismo dopo il contatto con il fantasma di una certa sua defunta sorella Marietta. Damiani sta cercando una medium su indicazione di uno spirito chiamato John King (il pirata del titolo del libro) ed Eusapia lo accontenta. Nasce così una collaborazione che porta la donna alla fama. E gli scienziati cominciano a interessarsene con sincera curiosità.

«Si consideri che era periodo di diffusione e consolidamento della psichiatria, e molte di queste medium venivano viste come portatrici di fenomeni patologici della mente che creava esperienze extracorporee». Ecco perché intorno al tavolo ballerino



SOPRA, FRANCESCO PAOLO DE CEGLIA, STORICO DELLA SCIENZA ALL'UNIVERSITÀ DI BARI, E UNA SALA DEL MUSEO LOMBRÓSO, DOVE SONO CONSERVATE PARECCHIE FOTO DI SEDUTE SPIRITICHE. IN BASSO, DA SINISTRA, CESARE LOMBRÓSO E IL PREMIO NOBEL CHARLES RICHTER. TUTTI E DUE PARTECIPARONO ALLE SEDUTE DI EUSAPIA PALLADINO

di Eusapia accorrono soprattutto medici, tra cui il futuro premio Nobel francese Charles Richet, e l'inizialmente scettico Cesare Lombroso.

A leggerla oggi la cronaca di queste sedute spiritiche fa sorridere. Il severo Lombroso si convince dei poteri di Eusapia quando, al riaccendersi di una luce nella stanza, vede una ciotola di farina ribaltata sul tavolo e il tavolo correre verso di lui. Chi sarà stato? Altri si fanno afferrare da "mani invisibili" nel buio, oppure sentono la voce della mamma, e pazienza se invece di parlare in veneto questa ha un accento, guarda caso, meridionale. Anche quando Eusapia viene smascherata con grande disdoro, come succede più volte, gli scienziati continuano a darsi che la pitonessa è solo pigra ed è colpa di chi non la controlla se lei, inve-

ce di fare il suo lavoro, si mette a giocare. «Siamo dinanzi a un intero campo di stati fisici completamente nuovi» scrive entusiasta Pierre Curie paragonando i poteri della mente di Eusapia alla radioattività. Mentre il fisiologo Filippo Botazzi (l'acuto osservatore) decide di studiare la cosa in maniera davvero scientifica, raccogliendo dati, foto, tabelle, che non porteranno a niente.

Attenzione, però, «nell'interesse di Lombroso e degli altri scienziati non c'era niente di alternativo alla scienza, erano indagini sperimentali su forze presunte naturali» spiega Silvano Montaldo, professore di storia contemporanea all'Università di Torino e direttore scientifico del Museo Lombroso, dove sono conservate molte fotografie di quelle sedute spiritiche. «Poi, certo, tra gli intellettuali ci fu anche chi criticò questo interesse, che ebbe un ruolo cruciale nella costruzione della fama della medium» ma sarebbe improprio parlare, oggi, di "antiscienza". Per Lombroso lo spiritismo si inquadrava nella sua idea della natura: «Ci credeva così tanto che si diceva si fosse impegnato a mandare, dopo la morte, un segnale dall'oltretomba».

Le cronache della vicenda, pietosamente, si fermano qui. Quello che rimane è una lezione. Per de Ceglia, che «la retorica scientifica a volte rischia di far passare delle solenni baggianate. Ma anche che scienza e razionalità sono fragili, e vanno protette: per questo è importante vagliare le loro cantonate, serenamente, e continuare a studiarle».

Silvia Bencivelli



GITA D'ISTRUZIONE Particolare viaggio formativo per il "Bona", al Museo di Anatomia di Torino

A tu per tu con i segreti del corpo umano

Gita d'istruzione al Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. In questo museo sono presenti oltre 200 modelli in cera e in altri materiali (legno, gesso, cartapesta), e preparati di anatomia "naturale", ottenuti da organi o parti corporee, conservati a secco o in liquido, all'ingresso era presente una teca di vetro contenente scheletri di animali come delfini, scimmie, pipistrelli, pinguino e dinosauri.

Il percorso espositivo. Abbiamo potuto vedere la donna gravida (aperta solo nel ventre); era la statua in gesso di una donna gravida di circa sei/ sette mesi, già citata nel progetto per il museo nella Regia Università del 1379. Proseguendo, abbiamo "incontrato" due scheletri un po' particolari, uno nano e uno gigante, appartenenti a Giacomo Borghello, che lavorò in un circo, alto 2.19 metri e morto a 19 anni, nel 1829. Il secondo scheletro è un esempio di nanismo armonico (l'individuo ha mantenuto statura e proporzioni di un bambino). In una teca molto grande erano situati gli embrioni di Ziegler, ottantadue modelli in cera ingranditi, prodotti



SCHIELETRI, EMBRIONI, MUMMIE sono il patrimonio scientifico del sito di corso Massimo d'Azeglio

verso la fine dell'Ottocento nella località di Friburgo. Sono i più antichi modelli che raffigurano in modo affidabile lo sviluppo di un embrione umano.

Interessante il modello di cervello in legno e avorio, ingrandito e smontabile, realizzato intorno all'anno 1860, testimonianza di una conoscenza macroscopica del cervello umano.

Verso la fine del museo erano presenti due teche di cervelli essiccati, distinte in due mo-

dalità: quelli appartenuti a persone con "problematiche" erano distinte da quelli appartenuti a persone "normali", anche se apparentemente non presentavano differenze.

La maggior parte di noi è stata impressionata da due mummie sudamericane, erano mummie naturali, e, a differenza di quelle egizie, non sono state trattate in nessun modo. Entrambe sono sistemate in posizione fetale. Infine, è stata anche

molto interessante la rappresentazione a grandezza umana di un uomo costruito completamente in cera, dal quale si poteva ben notare il sistema cardio circolatorio.

Il commento. In conclusione, possiamo dire che è stata una gita d'istruzione che ha avuto riscontri positivi da parte di entrambe le classi terze, fornendo opportunità di approfondimento.

• Classe 3°SSG
Classe 3°SSH

GLI ARCHIVI SI FANNO FESTIVAL

DA MERCOLEDÌ 6 A VENERDÌ 8 GIUGNO

ELISABETTA FEA

Giunta alla sua terza edizione, la Notte degli Archivi diventa un Festival che anima la città per tre giorni. Da mercoledì 6 a venerdì 8 giugno, Archivissima, il Festival degli Archivi italiani, con le sue linee guida basate su incontri, esperienze e contaminazioni, propone un ricco calendario di eventi.

Una mostra su Macario

Tra le iniziative da non perdere, la mostra dedicata a "Erminio Macario negli archivi Siae". Ad inaugurare (il 6 alle 14,30 nel foyer del Teatro Carignano) sarà il figlio Mauro, dando così ufficialmente il via alle tante iniziative. Per l'occasione saranno esposte

alcune riproduzioni delle immagini custodite nel Fondo Macario della Siae e saranno proiettati nel foyer, foto, locandine, manifesti e spartiti. Gli eventi si susseguiranno poi a ritmo serrato fino a venerdì 8, quando il Festival culminerà appunto nella Notte degli Archivi. Buona parte di quelli cittadini saranno aperti in orario serale (19-23) e celebri scrittori accoglieranno il pubblico raccontando le storie custodite per anni tra i documenti. Oltre agli Archivi storici della Città e dell'Università, saranno coinvolti, tra gli altri, anche quelli delle Accademie Albertina e delle Scienze, di Fiat e Italgas, della Biblioteca Civica Centrale e del Centro Studi del Teatro Stabile, nonché della Mediateca Rai e del Museo del Carcere "Le Nuove". Aderiranno inoltre all'iniziativa il Centro Studi Sereno Regis, il Polo del '900 e il Museo Cesare Lombroso (con una performance teatrale). La Notte degli Archivi sarà introdotta alle 17,30 dall'evento

"Archivisioni" un'installazione sonORIZZATA dal vivo (nell'Aula del Tempio della Mole Antonelliana) grazie ad un gruppo da camera dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai.

Visite guidate e incontri

Nell'arco dei tre giorni sono previsti anche un incontro alla Pinacoteca Agnelli sul tema

"Aprire le collezioni private" e visite guidate al Museo Storico Reale Mutua (il 6 e il 7, dalle 16) e al Museo Egizio (il 7, dalle 17,30 alle 19,30). Qui i curatori condurranno il pubblico alla scoperta della collezione di papiri, con due speed lecture incentrate sull'archivio fotografico. Altri appuntamenti da non perdere sono mercoledì 6 alle 18 l'incontro su "Le fonti dell'Archivio storico di Intesa San Paolo per la storia del cinema" (alla Mole) con la proiezione del documentario "Sous la Croix du Sud" (1960) e giovedì 7 alle 10 al Carignano la presentazione del libro di Luca Dal Pozzolo "Il patrimonio culturale tra memoria e futuro". Interverranno anche Christian Greco e Guido Guerzoni, del Museo M9 di Venezia Mestre.

Durante il pomeriggio, poi, dalle 17,30 alle 19,30, il Museo Egizio proporrà diverse visite guidate con i curatori, focalizzate sugli aspetti archivistici e sulla collezione di papiri; mentre alle 18,30 Archivissima organizzerà allo Ied (via San Quintino 39) un tavolo di lavoro intitolato "Gli Archivi delle Fiere d'Arte: dall'antico al contemporaneo".

Dal 6 all'8 giugno (il 6 e il 7 ore 15-20 e l'8 dalle 15 alle 23) il Centro Storico Fiat di via

Chiabrera 20 apre le proprie porte arricchendo l'esposizione con la mostra "Dietro la pubblicità" che comprende preziosi bozzetti prevalentemente inediti di Sironi, Romano, Codognato, Riccobaldi, Dudovich e Puppo.

Il clou delle iniziative sarà nella giornata di venerdì 8 giugno. Al mattino si parte già dalle ore 13 con la presentazione al Circolo dei Lettori di via Bogino 9, del volume "La vostra iena quotidiana" di Riccardo Barenghi con Maurizio Molinari. Il volume, in edicola con La Stampa, rappresenta una selezione di dieci anni di Jena.

Colazioni d'archivio

In collaborazione con La Stampa sono organizzate tre colazioni mattutine (ore 8,30-9,30) come occasioni di dialogo su uno dei temi d'attualità: i 50 anni del movimento di protesta del '68. Mercoledì 6, "The sound of Silence" la musica e il '68 al Polo del '900, in via del Carmine 14; giovedì 7 "I giovani contano" i movimenti e il '68, al Museo del Risorgimento di piazza Carlo Alberto 8; venerdì 8 "La vanità ribelle" la moda e il '68, al Museo del Risparmio, via San Francesco d'Assisi 8/a. —

© SPINAZZOLLO/NOTTEGLIARCHIVI

DI NOTTE GLI ARCHIVI SVELANO I LORO SEGRETI

● VENERDÌ 8 UN VIAGGIO CON SCRITTORI E STORICI CHE RACCONTANO ANEDDOTI E CURIOSITÀ

ELISABETTA FEA

Proseguono, venerdì 8 giugno, gli appuntamenti di Archivissima, il primo Festival degli Archivi italiani che da alcuni giorni sta animando la città con workshop, laboratori, allestimenti, proiezioni e letture teatrali. Si comincia dunque con gli eventi legati all'inaugurazione del Museo Lavazza, che prevedono anche il convegno "Brandscape - Radici future". Oltre alla presentazione del progetto Nuvola, il convegno, che avrà luogo dalle 10,30 alle 17,30 coinvolgerà progettisti ed esperti in un dialogo sul Brand Heritage. Il Museo aprirà invece ufficialmente al pubblico dalle 18 alle 24. Un'altra inaugurazione in programma sarà quella della mostra "Dietro la pubblicità", dalle 15, al Centro Storico Fiat. L'esposizione, che sarà aperta fino alle 23, valorizza il fondo bozzetti dell'archivio storico (digitalizzato per l'occasione) attraverso i disegni di autori come Sironi, Romano, Riccobaldi e Dudovich e consente di analizzare le tecniche e la ricerca di un linguaggio capace di raccontare, lungo l'arco del Novecento, l'azienda e i suoi prodotti. Alle 18 sarà, invece, presentato, nei locali del Polo del '900, il secondo numero di Archivio Magazine, incentrato sul tema "Crimine e Potere".

Il Festival culminerà nella Notte degli Archivi che sarà introdotta alle 17,30 dall'evento "Archivisioni", una videoinstallazione realizzata nell'aula del Tempio della Mole Antonelliana, che sarà sonorizzata dal vivo grazie all'intervento di un gruppo da camera dell'Orchestra sinfonica della Rai: una sorta di dialogo visivo tra le collezioni della Cineteca del Museo del Cinema e alcuni materiali dall'Archivio Superottimisti dei film di famiglia. Ma veniamo alla Notte vera e propria in cui buona parte degli archivi cittadini e alcuni musei saranno aperti dalle 19 alle 23. Noti scrittori accoglieranno i visitatori raccontando le storie custodite per anni nei documenti. Enrica

Tesio, autrice del best seller "La verità, vi spiego, sull'amore" sarà all'Accademia Albertina, mentre Federico Taddia (che oltre a scrivere, ha condotto "Screensaver" su Rai3 e diversi altri programmi), sarà all'Accademia delle Scienze. Altri due personaggi che non hanno bisogno di presentazione (il matematico Piergiorgio Odifreddi e lo scrittore e attore Bruno Gambarotta) accoglieranno il pubblico rispettivamente nei locali dell'Archivio Italgas e in quelli del Fondo fotografico GTT (dell'Associazione Torinese Tram Storici). Il giornalista Andrea Scanzi e il romanziere Giuseppe Culicchia intratterranno, invece, i visitatori negli spazi della mediateca Rai e in quelli della Nuvola Lavazza. All'Archivio Storico cittadino e al Centro Studi del Teatro Stabile ci saranno, in contemporanea, Enrico Pandiani, fumettista e autore della serie "Les italiens" e Luca Beatrice, critico d'arte e presidente del Circolo dei Lettori. Gli altri autori presenti saranno, Stefano Trinchero e Alice Basso rispettivamente agli Archivi Storici di Fiat e di Reale Mutua, Giusi Marchetta, alla Biblioteca Civica centrale, Luca Bianchini negli spazi di Fiorfood Coop, Lorenza Gentile al Centro Láadan - Archivio delle Donne in Piemonte, Marco Missiroli al Museo del Carcere Le Nuove e Andrea Marcolongo al Museo del Risparmio. Aderiscono all'iniziativa con eventi serali extra anche il Centro studi Sereno Regis con la partecipazione dello storico Marco Labbate, gli Archivi dell'Università e dell'Accademia di Agricoltura dove saranno presenti rispettivamente il collezionista Marco Albera e la professoressa Elena Accati, il Polo del '900 e la Sartoria Artistica Teatrale con gli interventi dei docenti Davide Fornari e Giovanni Benso e il Museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso che ospiterà una performance letteraria del Teatro della Caduta. —

L'accesso agli eventi del Festival e della Notte degli Archivi è libero fino ad esaurimento, ma è consigliato registrarsi su www.archivissima.it.

DA NON PERDERE

Italgas. Ore 19

Piergiorgio Odifreddi
Dialoghi al museo Italgas

Tram storico Gtt. Ore 19,30-22,30

Ogni 45 minuti sul tram storico da piazza Castello Bruno Gambarotta "Le storie di Torino viste dal tram"

Fiorfood coop. Ore 19,30

Luca Bianchini su "Pasta, libri e birra"

Accademia Albertina. Ore 19,30

Incontro con Enrica Tesio

Centro Studi Teatro Stabile. Ore 19,30 e 20,30

Luca Beatrice "Non è vera la verità vera ma è vera la verità che si inventa". Archivi e memorie teatrali di un ragazzo degli anni '80

Biblioteca Civica Centrale. Ore 19,30-21

Giusi Marchetta "Tra le pagine della biblioteca"

Rai, Sala proiezione, via Verdi 14. Ore 19,30 - 21,30

Andrea Scanzi "Gaber, Gaber"

Archivio Storico Reale Mutua. Ore 20-22

Alice Basso "Signorina Bertone, dattilografa". Si parla di Egle Bertone, la primissima dattilografa mai assunta dalla compagnia, in pieno fascismo.

Museo del Risparmio. Ore 8,30-9,30

Colazione d'archivio su "La moda e il '68". Luca Ferrua de La Stampa con Luca Beatrice accoglie i primi visitatori. Alle 20,30 Andrea Marcolongo "Se il salvadanaio racconta di noi".

Nuvola Lavazza. Ore 20,30-22

Giuseppe Culicchia "Grazie a una grandinata". La storia della multinazionale del caffè che ha avuto origine da una grandinata.

Centro Storico Fiat. Ore 20,30

Stefano Trinchero "Acciaio su carta". Il disegno di una strana automobile protagonista di un racconto nella Torino degli anni '60.

Accademia delle scienze. Ore 20,30

Federico Taddia "Fanta/scienza" Un viaggio tra le richieste più strane "archivate" dall'Accademia.

IL CASO Ha lasciato la casa a Ciriè. Nei mesi scorsi un mare di polemiche

La città dice addio all'antenna dei fratelli Judica Cordiglia

Per "Copio" il radiotelescopio dei fratelli **Achille e GianBattista Judica Cordiglia** in pianta stabile dal 1984 al 12/a di via Fratelli Kennedy a Ciriè, una nuova destinazione: l'Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di **Torino**.

Il trasloco, dell'antenna spaziale parabolica di 8 metri di diametro, del peso di una tonnellata e mezza, con forte vocazione all'ascolto dei satelliti artificiali e alle voci degli astronauti nel cosmo, ha interessato le giornate del 14 e 15 giugno scorse. La prima spesa quasi per intero per le operazioni di smontaggio *"di quella che per molti anni rimase la più grande antenna d'Italia"*, la seconda per la consegna nel pomeriggio **all'Astut**. Responsabili del trasferimento di sede, tre persone esperte ed emozionare dalla straordinaria creatura "premiata nel 1961 con la medaglia d'oro al Salone della Scienza e della Tecnica": il capogruppo



IL TRASLOCO DELL'ANTENNA dalla casa di famiglia a Torino

dell'AIRE **Andrea Ferrero** e i fratelli **Ivan e Diego Vendrame** dell'omonima ditta di costruzioni. "Copio", dal gergo "ti copio" in uso tra i radioamatori, ha variato più volte il suo domicilio: dal Centro Radio Ascolto Spaziale di Torre Bert, nella collina torinese, dove fu progettato e costruito alla fine degli anni '50 fu spostato nel 1965 al Centro Spaziale costruito dai fratelli **Judica Cordiglia** a ridosso della Casa di Cura la Bertolazona

di San Maurizio Canavese. Dal tetto del Centro Spaziale fu rimosso e trasferito circa vent'anni dopo nel giardino della casa della famiglia **Judica Cordiglia** di Ciriè. Giardino dove ha soggiornato fino al 15 giugno scorso prima del suo trasferimento **all'Astut**, in uno dei grandi magazzini di oltre 3000 mq dell'ex Manifattura Tabacchi di Torino *"dove verrà restaurato e messo in funzione"*.

Sara Gasparotto

#LombrosoProject: online i carteggi di Cesare Lombroso

La corrispondenza professionale e personale di Cesare Lombroso viene resa di libero accesso; un eccezionale patrimonio documentario, una fitta trama di relazioni che questa figura simbolo del positivismo italiano intrattenne nel corso della sua attività tra la seconda metà dell'800 e l'inizio del 900. Una vasta corrispondenza, finora quasi completamente inesplorata a causa della sua dispersione tra innumerevoli sedi.

#LombrosoProject è un progetto di ricerca, schedatura, riordino, riproduzione digitale e pubblicazione degli scritti inediti di Cesare Lombroso (Verona, 1835-Torino, 1909) e dei suoi corrispondenti.

I documenti raccolti e schedati nell'ambito di #LombrosoProject permettono la ricostruzione virtuale dei carteggi lombrosiani giunti sino a noi: circa 800 lettere "in uscita", inviate da Lombroso a un numero significativo di interlocutori, a cui si aggiungono circa 1.800 lettere "in entrata".

Un corpus di più di 2650 documenti tra lettere, biglietti, cartoline postali, minute e bozze che vede coinvolti oltre 2850 personaggi tra mittenti, destinatari e nomi citati nel corpo delle conversazioni. Tra questi i grandi protagonisti del tempo come Filippo Turati e George Sorel, o i premi Nobel Ernesto Teodoro Moneta, Charles Richet e Camillo Golgi; ma compaiono anche figure inquietanti, al centro di grandi fatti di cronaca, o misteriose come



John King "spirito guida" delle sedute medianiche ottocentesche.

Il progetto, oltre ad aver coinvolto enti distribuiti nel mondo da Israele agli Stati Uniti, non si conclude ma continuerà con la pubblicazione di altri carteggi che dovessero essere indivi-

duati in futuro e di altri nuclei dell'Archivio Lombroso.

La ricerca è stata realizzata dal Sistema museale di Ateneo grazie al contributo della Fondazione Crt e al sostegno del Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino.

Andrea Murru



LA DOCUMENTAZIONE È CONSULTABILE ALL'INDIRIZZO: [HTTP://LOMBROSOPROJECT.UNITO.IT/](http://lombrosoproject.unito.it/)
MUSEO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE "CESARE LOMBROSO", VIA PIETRO GIURIA N. 15, TORINO.

*Da Parigi a Frossasco, il 4 agosto la mostra
al Museo dell'Emigrazione Piemontesi nel Mondo*

“Ciao Italia! Un siècle d'immigration et de culture italienne en France”

Dopo il riscontro più che positivo della mostra itinerante “Ciao Italia! Un siècle d'immigration et de culture italienne en France”, allestita la scorsa primavera nei locali del Musée de l'Histoire de l'Immigration di Parigi, l'esposizione sarà fruibile anche in Italia, presso il Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco. L'evento, che mira a diffondere una conoscenza delle migrazioni mediante la rappresentazione visiva e la musealizzazione di tutto ciò che compete il fenomeno, avrà il suo incipit nell'inaugurazione di sabato 4 agosto, in piazza Donatori di Sangue, 1, alle 16:30, rimanendo, la mostra, visionabile fino al 23 settembre.

L'esposizione parigina, la prima di questo tipo – spiega la curatrice del Museo dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo – riflette sul contributo dato dall'emigrazione italiana per la costruzione dello Stato francese moderno. Un tema importante al giorno d'oggi, che consente di innescare ragionamenti sull'arricchimento culturale e lavorativo che l'emigrazione e l'immigrazione in un Paese può dare.

A giungere nel Pinerolese prima e a Genova subito dopo, sarà una versione esportabile che si articola in 16 roll-up tematici che dell'emigrazione italiana in Francia metterà principalmente in risalto la dimensione quan-



titativa del fenomeno (quante persone sono partite, in quanti anni, dove sono andate ecc.), lavorativa – occupazionale, con un'attenzione a quello che è stato il contributo di eccellenza degli italiani nelle diverse sfere dello sport, dell'edilizia, dell'imprenditoria, legata anche ai prodotti alimentari; spazio anche al lavoro specificatamente femminile, così come quello minorile. Anche le violenze ai danni degli italiani in Francia, oggetto di stereotipi, saranno incluse nelle sezioni.

“Grazie al contributo dell'Institut

Française che ha sede a Roma e la creazione di una partnership con la Regione Piemonte, sezione Musei Patrimonio culturale Unesco, saremo il primo museo in Italia ad ospitare questa mostra ove saranno esibiti una serie di oggetti dei nostri depositi, ma anche donati da alcuni ecomusei del Piemonte (Ecomuseo Terra del Castelmagno, Ecomuseo della Pastorizia, Società Operaia del Mutuo Soccorso, ecc.). Un modo per prendere parte e celebrare ulteriormente il ventennale del gemellaggio con Saint Jean de Moirans che viene fatto a ridosso della Sagra degli Abbà”.

A conclusione, pochi giorni dopo, il 26 settembre, il Museo si farà promotore del convegno “Immagini Migranti. La rappresentazione delle migrazioni tra musei, cinema e fotografia” che avendo luogo presso la nuova sede del **Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università degli Studi di Torino**, che patrocinerà l'evento, intende consolidare i rapporti tra l'ente piemontese, quelli francesi e alcuni dei più importanti centri di studio delle migrazioni in Italia (come il Centro Altreitalie di Torino, il Cise di Genova, il Fieri di Torino), nonché di istituzioni che, come la Regione Piemonte, sono state tra i promotori di alcune interessanti iniziative espositive sul tema.

Ci. Pa.

Cronache da Palazzo Lascaris

(D.Di.)

Data: 14 settembre 2018

Pagina: cover e 41

Foglio: 1/2

NUMERO 32 - serie V - anno XXIII

14 SETTEMBRE 2018

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Aut autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

TEMPO DI VENDEMMIA SULLA STRADA DEI VIGNETI ALPINI

Amministratrici
al primo giorno
di scuola



A Palazzo Cisterna
i Drappi del Palio
di Pianeza



"Out to sea"
SOS plastica
in mare

Cronache da Palazzo Lascaris

(D.Di.)

Data: 14 settembre 2018

Pagina: cover e 41

Foglio: 2/2

scienza.it

RUBRICA

Sistema
Scienza
Piemonte

Sabato 22 settembre un'ora d'aria per l'Archivio Lombroso

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio - che per il 2018 hanno come tema "L'arte di condividere" -, sabato 22 settembre, il Museo di antropologia criminale Cesare Lombroso, il Museo di Anatomia e il Museo della Frutta rimarranno aperti dalle 10 alle 24 con ingresso gratuito. Un'opportunità in più per visitare il Polo museale del Palazzo degli Istituti Anatomici in corso Massimo D'Azeglio 52 a Torino.

Durante questa apertura straordinaria, alle 21, nell'aula Magna del Museo di antropologia criminale, sarà possibile assistere a "Un'ora d'aria per l'Archivio Lombroso", racconti musicati di voci carcerarie: uno spettacolo che coniuga teatro d'attore, narrazione, reading e musica ideato dal Teatro della Caduta (con Marco Bianchini, musiche dal vivo di Andrea Gattico e la supervisione di Francesco Giorda) in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Torino.

In scena le voci dei detenuti nelle carceri torinesi e dei ricoverati negli ospedali psichiatrici che prendono vita ed escono dall'archivio del museo per farsi ascoltare. Banditi illuminati, capibanda ipercinetici, madri snaturate e assassini esibizionisti si racconteranno attraverso la voce di un istriano attore/narratore/sciamano/investigatore e gli strumenti di un musicista dalle fattezze ottocentesche. Storie che fanno sorridere, altre emozionare, altre ancora indignare; alcune inventate, altre vere e documentate dagli studi di Cesare Lombroso e dai documenti dell'archivio. Eppure, a essere più paradossali, saranno proprio quelle reali. In particolare le letture di alcuni brani provengono da "Le scritture non comuni", scritti di reclusi in carcere tra fine '800 e inizi '900, online su www.lombroso-project.it, portale che raccoglie oltre 2.600 lettere scambiate dal padre dell'antropologia criminale, provenienti dall'archivio del Museo Lombroso e da



molte Enti di conservazione italiani ed esteri.

d.di.



L'INGRESSO È LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI E NON È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE.
PER INFORMAZIONI MUSEOLOMBROSO.UNITO.IT

CONDIVIDERE L'IMMENSO PATRIMONIO DELLA CULTURA

LE GIORNATE EUROPEE SABATO 22 E DOMENICA 23

ELISABETTA FEA

LArte di condividere" è il tema che caratterizza quest'anno, le Giornate europee del Patrimonio che si festeggiano sabato 22 e domenica 23.

I musei reali

Consentono l'ingresso simbolico ad 1 euro sabato dalle 20 alle 23. A Palazzo Reale saranno straordinariamente aperte le cucine (in entrambi i giorni) e molte iniziative sono previste anche al Museo d'Antichità e in Galleria Sabauda coinvolgendo alcune delle mostre in corso: "Il silenzio sulla tela", "Anche le statue muoiono" e "Carlo Alberto archeologo in Sardegna". Gli eventi culmineranno in "Bellezza, consapevolezza, rispetto del cibo", un itinerario ideato per celebrare (anche in occasione del Salone del Gusto) il piacere di mangiare, con partenza domenica alle 17 dalle cucine, (www.museireali.beniculturali.it).

Altre aperture sabato sera

Il Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6, 011/4406903) sarà aperto fino alle 23 adottando una tariffa unica (5 euro). Sono previste, sempre in occasione del Salone del Gusto, varie iniziative (da ven. 21 a lun. 24) sul tema del cibo (www.museoegizio.it). Apertura fino alle 23 (ma dalle 14,30) anche per il Museo Storico Reale Mutua (via Garibaldi 22, 011/4312320), mentre fino alle 24, per il Palazzo degli Istituti Anatomici (che comprende i Musei Lombroso, di Anatomia Umana e della Frutta - corso M. D'Azeglio 52, 011/6707777) con ingresso gratuito per tutto il giorno. Alle 21, "Un'ora d'aria per l'Archivio Lombroso. Racconti musicati di voci carcerarie". Fondazione Sandretto (via Modane 16, <http://fsrr.org>) e Pinacoteca Agnelli (via Nizza 230/103, 011/0062713) saranno aperte fino alle 21. La prima con accesso gratuito alle mostre dalle 19, la seconda con riduzione a 7 euro in entrambe i giorni (e "Condividere la gioia per l'arte", visita a tema sabato alle 16). Apertura fino alle 22,30

invece per la Pinacoteca Albertina (via A. Albertina 8, 011/8177862) con tariffa ad 1 euro dalle 18 e visite guidate.

Fondazione Torino Musei

Gam, Palazzo Madama e Mao consentiranno l'ingresso sabato ad 1 euro. Alle 15, alla Gam (via Magenta 31, 011/4429518) festeggiamenti per la conclusione del "workshop e social" legato alla mostra "Suggestioni d'Italia" e alle 16,30, la visita guidata "Senza confini nel nome dell'arte". Al Mao (via S.Domenico 11, 011/4436927) alle 16, l'itinerario "Condividere l'arte alla scoperta dell'Oriente" mentre a Palazzo Madama (p.za Castello, 011/4433501) alle 16,30 "La natura non ha confini" (con replica domenica). Prenotazioni allo 011/5211788.

Altre iniziative

Il Museo del Cinema (via Montebello 20/A, 011/8138563) propone l'ingresso ad 1 euro, ma domenica dalle 15 alle 20 e visite al buio guidate da persone non vedenti. Anche il Museo del Risorgimento (via A. delle Scienze 5) propone una visita guidata. Si tratta de "Il museo nascosto" (sab. alle 15,30) per scoprire aneddoti e curiosità storiche. Aderiscono inoltre, la Biblioteca Nazionale con, in particolare "Tango e territorio, evento gratuito nell'Auditorium Vivaldi (p.za C. Alberto 5/a, 011/8101111) dalle 17 nonché (con varie attività): Palazzo Carignano (via A. delle Scienze 5, 011/5641791), Villa della Regina (strada S.Margherita 79, 011/8194484), l'Archivio di Stato (p.za Castello 209, 011/540382), Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7/a, 011/546317, visite guidate 10-18) Area Archeologica del Rivellino degli invalidi di corso Galileo Ferraris 14 (visite gratuite e guidate: sabato 18-23; domenica 15-18), Accorsi (via Po 55, 011/837688) e della Scuola (via delle Orfane 7, 011/19784944). —

© BY NC ND AL CUNDRITTI SERVATI

Tutte le info e il programma completo degli eventi delle Giornate del Patrimonio (anche fuori Torino) sul sito www.beniculturali.it

Mostre, incontri e visite guidate all'insegna dell'esplorazione

A Cuneo si racconta l'evoluzione della ricerca

Cuneo - Venerdì 28 settembre si apre in città la prima edizione de "L'avventura della ricerca", iniziativa volta a raccontare la ricerca e la sua evoluzione in chiave storica, evidenziando lo spirito avventuroso che anima coloro i quali operano per espandere i confini della conoscenza.

La manifestazione si protrarrà nel capoluogo fino al 14 ottobre, per poi proseguire a Grinzane Cavour dal 19 ottobre al 3 dicembre.

Realizzato da Agorà Scienza, Università di Torino e Associazione Tecno.food, con il patrocinio del Comune di Cuneo ed il sostegno della Camera di Commercio, il progetto vede il coinvolgimento di varie realtà locali, quali il Sistema museale di ateneo dell'Università di Torino, il Museo Civico di Cuneo, l'Ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest ed il Liceo 'Peano-Pellico'. Tutti gli eventi in programma saranno ad ingresso gratuito.

Venerdì la giornata si aprirà con l'inaugurazione, alle 10,30, in Palazzo Santa Croce, della mostra "Dalle Alpi alle piramidi - Archeologi in viaggio a inizio Novecento". In esposizione fotografie che ritraggono la scoperta di reperti poi confluiti nelle collezioni del Museo Egizio di Torino, ad opera di archeologi e antropologi della Missione Archeologica Italiana. La rassegna sarà visitabile sino al 14 ottobre.

Sempre in Palazzo Santa Croce, venerdì 28 settembre, dalle 9 alle 12,30 per le scuole e dalle 15,30 alle 18,30 per il

pubblico, spalancherà i battenti il nuovo deposito del Museo Civico di Cuneo, visitabile con approfondimenti guidati. Il percorso si snoderà attraverso le raccolte di strumenti scientifici, oggetti e cimeli etnografici. Dalle 15,30 alle 18,30 si accederà gratuitamente alle installazioni permanenti del Museo Civico, nel Complesso monumentale di San Francesco, e dalle 16 alle 21 aprirà le porte anche la Torre Civica.

Alle 18, nella sala conferenze della Fondazione CrC, in via Roma 17, sarà presentato "Glocal Food: l'agricoltura del futuro e la città di domani", concorso di disegno rivolto alle scuole elementari e medie del Piemonte. Seguirà un incontro dedicato all'Intelligenza Artificiale, con i professori Matteo Baldoni, Roberto Micalizio e Stefano Tedeschi.

Alle 21, presso la sede del Liceo "Pellico-Peano", conferenza "Archeoastronomia e missioni osservative"; seguiranno le osservazioni astronomiche dalla spiccola della scuola.

Nei giorni successivi, dal 1° al 12 ottobre, all'ex polo scolastico Marco Polo di Cerialdo si potrà assistere alle proiezioni astronomiche al chiuso grazie all'installazione del planetario Experimenta, mentre il 3 ottobre alle 20,30, nella sala del consiglio di Cuneo, l'esperta di social media Elisabetta Raffaele condurrà l'incontro "L'Abc dei social network: gestire gli account Facebook e Instagram in modo efficace".

Info su www.agorascienza.it.

Elisabetta Lerda

Quest'oggi **La Guerra raccontata dagli studenti**

VINOVO - La grande guerra raccontata ai ragazzi delle scuole. In occasione dei 100 anni dalla fine del primo conflitto mondiale, lo scorso mese di giugno si è costituito a Vinovo un Comitato Interarma per organizzare, d'intesa e con il patrocinio del Comune, tutta una serie di appuntamenti. All'iniziativa hanno aderito le associazioni d'Arma presenti a Vinovo: alpini, aeronautica, carabinieri e marinai. Due, invece, i momenti dedicati al centenario: il primo, didattico, rivolto ai ragazzi delle scuole; il secondo, culturale, incentrato su una mostra nelle sale del Castello. Lunedì i ragazze delle terze classi delle medie di Vinovo e del Dega hanno ricevuto il Tricolore e assistito a una conferenza del professor Marco Galloni, direttore dell'Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino. Quest'oggi, mercoledì 24 ottobre, alcuni esponenti del Comitato Interarma incontreranno i bambini delle classi quinte delle elementari.

Agliè

28 ottobre

Mostra scambio delle cianfrusaglie e dell'artigianato con castagnata

Il 28 ottobre 281' Avis di Agliè organizza il mercatino: 'Mostra scambio delle cianfrusaglie e dell'artigianato con castagnata' con il seguente programma: Durante l'intera giornata saranno presenti i banchetti in Piazza Castello e sotto gli antichi portici, a pranzo sarà possibile mangiare Polenta e spezzatino in Piazza Castello. Da tarda mattinata fino al termine della manifestazione i volontari AVIS prepareranno ottime caldaroste. **domenica 28 ottobre**

Castellamonte

27 ottobre

Letture animate in inglese e italiano - "The canterville ghost"

Sabato 27 Ottobre 2018 a Castellamonte nei locali della Biblioteca civica C. Trabucco in via Caneva 1, alle ore 10.30 si terranno le letture animate in inglese e italiano: "The canterville ghost". Lo spazio è dedicato ai bambini dai 3 ai 12 anni. Programma: "La famiglia" in inglese - Lettura bilingue Inglese / Italiano - Laboratorio creativo. A cura di Claire e Daniela Prenotarsi in biblioteca - Tel. 0124.582787 Ingresso gratuito. **sabato 27 ottobre alle 10.30**

Chiesanuova

24 ottobre

Al via Townlab MEET

Una 'rete di città' europee per l'integrazione e il dialogo: al via Townlab MEET. A Chiesanuova il lancio del progetto cofinanziato dall'UE, con ospiti internazionali, workshop e tavoli di lavoro: Inclusione, partecipazione e confronto. L'evento si terrà dal 24 al 26 ottobre al Centro di Incontro tra le Culture di Chiesanuova, primo di un tour di meeting itineranti che farà tappa in Francia, Germania, Slovenia, Serbia e Bulgaria. Giovedì 25 ottobre avrà luogo il seminario e il workshop di progettazione partecipata, con tavoli di lavoro finalizzati a condividere proposte e opportunità sul tema dell'integrazione sociale, del diritto e dell'accoglienza. La manifestazione si concluderà venerdì 26 ottobre, con il laboratorio didattico di pensiero creativo che vedrà protagonisti i 'cittadini di domani' delle scuole primarie della Valle Sacra, di Marnaz e Quindinetto **mercoledì 24 ottobre**

Ingria

28 ottobre

Grande castagnata

Il Comune di Ingria organizza la Castagnata 2018. Appuntamento domenica 28 ottobre 2018. Ore 9.30 convegno Una montagna di qualità sulle castagne e le eccellenze delle nostre valli. Ore 12 Santa Messa. Dalle ore 16 sagra della castagna con merenda sennò, presso lo stand della Pro loco. Per tutta la giornata in collaborazione con e-bike Gran Paradiso e Virus si può anche provare la bicicletta elettrica in un'escursione per le frazioni di Ingria. Durata escursione un'ora. **domenica 28 ottobre alle 09.30**

Rivarolo Canavese

27 ottobre

Concerto per quartetto di anco

A conclusione di una stagione ricca di eventi, emozioni e divertimento, l'Associazione Amici del Castello di Malgrà vi invita ad un weekend con doppia iniziativa. In collaborazione con la Città di Rivarolo Canavese e la Biblioteca comunale invitiamo tutti alla Chiesa del SS Nome del Gesù sabato 27 ottobre alle ore 21.00 che ospiterà un Concerto per quartetto di anco, con i maestri Lucas Bernini all'oboe, Raffaele Cangiano al clarinetto, Sara Sartorel al corno inglese e Diana Barbero al fagotto si ascolteranno musiche che spaziando da quelle viennese, al primo tempo della Sinfonia Pastorale di Beethoven, al tango di Adios Muchachos, fino ad arrivare alla musica popolare irlandese e quella da film. L'iniziativa è a ingresso libero. **sabato 27 ottobre alle 21.00**

28 ottobre

Festa di Halloween al Castello Malgrà

Per i più piccoli, dopo il successo delle altre edizioni, domenica 28 ottobre, dalle 15 alle 18, apertura straordinaria del Castello Malgrà a Rivarolo Canavese per una festa di Halloween dedicata a tutte le famiglie, che sono invitate a partecipare con le maschere più spaventose. Tutti i bambini che parteciperanno potranno cimentarsi nei laboratori artistici-manuali elaborati dagli Amici del Castello, inoltre è prevista una merenda per tutti i giovani castellani. L'iniziativa è ad ingresso libero. **domenica 28 ottobre alle 15.00**

San Giorgio Canavese

27 ottobre

Presentazione del libro "La iena di San Giorgio e la storia continua..."

Sabato 27 ottobre, presso il castello del Biandrate, col patrocinio del comune, appuntamento con apericena e

presentazione libro con l'autrice. Si inizia alle ore 19 con l'apericena/merenda sinhora (adulti 15 euro, 10 per ragazzi fino a 14 anni inclusi), dalle 20.45 la conferenza su "La iena di San Giorgio e la storia continua..." coi saluti di benvenuto di Giam Paolo Verga (Ate-ne del Canavese) e del sindaco san-giorgese Andrea Zanusso. Diversi i relatori che interverranno nel corso della serata: Maddalena Serazio (autrice del libro La iena di San Giorgio e la storia continua...), Giacomo Giacobini (professore emerito e direttore scientifico del Museo di Anatomia Umana dell'Università di Torino), la psicologa Stefania Rossi, l'ispettore superiore di polizia di Stato Giuseppe Campisi, Giorgio Orsolano. Interventi coordinati da Monica Ramezzina (Ate-ne del Canavese). A seguire la possibilità dell'autografo del libro da parte dell'autrice stessa ed il refresh con prodotti del territorio. **sabato 27 ottobre alle 19.00**

San Giusto Canavese

27 ottobre

Quarto appuntamento annuale con le donazioni del sangue - Gruppo Fidas

A San Giusto Canavese Sabato 27 ottobre, dalle 8.30 alle 11 al salone Giovanni, quarto appuntamento annuale per le donazioni di sangue dei volontari del gruppo comunale Fidas del presidente Elvio Conto. **sabato 27 ottobre alle 08.30**

30 ottobre

Incontro sulla metodologia pedagogica dei genitori

Martedì 30 ottobre, presso il salone Giovanni dalle ore 21, si svolge un incontro rivolto a tutti i genitori agli alunni dell'Istituto Comprensivo del Circolo Didattico di San Giorgio col tema "Sulla metodologia pedagogica dei genitori" con i professori Rizio Zucchi e Augusta Moletto dell'Università di Torino. L'invito è di partecipare numerosi poiché la genitorialità è parte di quell'apprendimento col-

lettivo che ci permette di diventare uomini e donne del nostro tempo. **martedì 30 ottobre alle 21.00**

Settimo Vittone

26 ottobre

Desnàpà - Festa della Transumanza

La "Desnàpà", cioè la festa della transumanza in discesa dagli alpeggi delle montagne che sovrastano la Serra d'Ivrea, è organizzata dalla Pro Loco di Settimo Vittone, supportata dall'amministrazione comunale e patrocinata

dalla Città Metropolitana. Quest'anno la Desnàpà comincerà venerdì 26 ottobre alle 20 nel padiglione riscaldato di località Piantagràn, con la cena dei bolliti misti e i canti popolari proposti dalla corale "Le Voci del Piemonte". Per la prenotazione dei posti a cena occorre contattare entro mercoledì 24 ottobre la cartoleria "Più per meno" al numero 0125-658852. Sabato 27 ottobre alle 21 nel salone di Piantagràn la compagnia teatrale "Farfòl" presenterà la commedia dialettale in tre atti "La Berta an-nismòra". Domenica 28 alle 8 si aprirà il mercatino dell'artigianato e dei prodotti del territorio, con la degustazione e vendita di specialità locali e con la musica del gruppo folcloristico della valdostana Valle del Lys "Greschöney Trachtengruppe". Alle 11.30 nel salone di Piantagràn si distribuiranno polenta concia e spezzatino d'asporto. Per chi volesse pranzare sul posto l'appuntamento è alle 12. Alle 14 gli allevatori si ritroveranno con le loro mandrie al castello e scenderanno a valle accompagnati dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone e del "Greschöney Trachtengruppe". La cena degli allevatori dei simpatizzanti chiuderà la festa alle 20.30 nel salone di Piantagràn, sempre con prenotazione alla cartoleria "Più per meno". **venerdì 26 ottobre**

Valperga

25 ottobre

Cinema Ambra programmazione settimanale

Cinema Ambra. Programmazione settimanale. Sala Ambra Uno

LE COSE, LE CASE RUBATE AGLI EBREI

MOSTRA, INCONTRO, INSTALLAZIONE A 80 ANNI DALLE LEGGI RAZZIALI

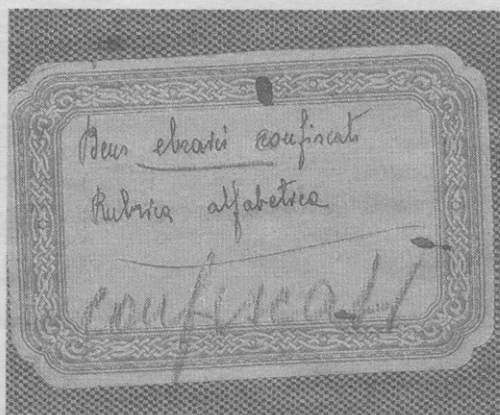
CHIARA PRIANTE

Sono passati 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali. Allora, la cosa, passò nell'indifferenza generale della popolazione italiana. Oggi, l'anniversario diventa occasione per riflettere e imparare.

Migliaia di fascicoli, lettere, pratiche, registri. E' un racconto inedito quello che emerge da "Le case, le cose. Le leggi razziali del 1938 e la proprietà privata" allestita da Fondazione 1563 che apre al pubblico la sede, in piazza Bernini 5. **Da giovedì 22 novembre a giovedì 31 gennaio** (lunedì-venerdì 16-19; 24 e 25 novembre, 26-27 gennaio 10-13) la mostra curata da Fabio Levi raccoglie minuziose descrizioni d'edifici, inventari di stanze, oggetti, perfino d'alberi.

La prima volta

Per la prima volta in esposizione, documenti e immagini sui sequestri gestiti dall'Istituto di San Paolo di Torino su delega dell'Ente gestione e liquidazione immobiliare. La legge lo istituì nel '39 per acquisire e vendere beni sottratti agli ebrei. L'Egeli delegò 19 crediti fondiari, per Piemonte e Liguria scelse l'Istituto. Gli specialisti della Fondazione 1563 hanno inventariato e digitalizzato il fondo, ora fruibile a livello internazionale. In mostra anche immagini di palazzi e portoni torinesi, i mattoni di questa storia. E poi vite: quelle dei proprietari delle case, dei puntigliosi periti e funzionari della banca, dei cittadini che diventarono utilizzatori, più o meno



Un documento in mostra alla Fondazione 1563

consapevoli, dei beni sottratti.

Iniziative al Polo del '900

Giovedì 22 alle 17 s'inaugura l'installazione multimediale "Che razza di storia" promossa dal Museo della Resistenza nell'ambito del progetto integrato del Polo del '900 "1938.2018. A 80 anni dalle leggi razziali" (**fino al 3 febbraio** tutti i giorni 9-18). Racconta le leggi razziali nella loro realtà; documenti, immagini, filmati e testimonianze audio in via del Carmine 14 accompagnano in un'esperienza emozionale condotta da luci, suoni, immagini. Poi ci sono le domande lungo il corridoio: quesiti universali e attuali su razzismo e intolleranza.

Per l'occasione, alle 18 nella Sala '900 intervengono Gad Lerner e Igiaba Scego su "Il rifiuto dell'altro. A 80 anni dalle leggi razziali", a conclusione del ciclo d'incontri "Spotlight" curato da Biennale Democrazia.. —



AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI RIVOLI UN MEETING DI ESPERTI E UNA MOSTRA

Quanti angeli ballano su un ago Debutta l'arte dell'Intelligenza Artificiale "Un mix di neuroni biologici e sintetici"

FABRIZIO ASSANDRI

Lasciate l'Intelligenza Artificiale esprimersi solo nel campo dell'arte, come fosse un laboratorio. Per l'applicazione nel mondo reale riparlami tra 500 anni, quando ne conosceremo le conseguenze». L'attivista e regista tedesca Hito Steyerl, la donna più influente al mondo secondo «Art Review», a Torino per la sua mostra al Castello di Rivoli, racconta di aver visitato il **museo Lombroso**, «santo patrono del riconoscimento del viso con il machine learning».

Le teorie lombrosiane sulla criminalità legata alle caratteristiche del cranio «tornano in voga nell'era dell'Intelligenza Artificiale: due scienziati di Shanghai hanno elaborato reti neurali che individuano i criminali in base alle loro foto, ma non sappiamo se la macchina ha misurato la distanza tra gli occhi o il colore del colletto del-

la camicia». Per l'artista è «preoccupante: i dati possono essere usati in attività di polizia predittiva o nel calcolo delle assicurazioni sanitarie. Ma che succede se queste forze saranno usate dai governi?». Interrogativi lanciati da chi fa dell'arte digitale il proprio mestiere: per questo dice di aspettare 500 anni, «come Leonardo, che inventò il sottomarino, ma ebbe paura delle conseguenze e forse per questo non lo realizzò».

La mano assente

Il Castello di Rivoli ha ospitato un convegno sull'Intelligenza Artificiale, con artisti ed esperti scelti da Steyerl, per riflettere su una tecnologia sempre più pervasiva - oggi uccidiamo sulla base dei metadati, ha ricordato la scienziata politica Anne Roth - e anche nell'arte. È di queste settimane la notizia del primo ritratto dipinto da un algoritmo. Ma per Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del Castello di Rivoli, «dire che è dipinto dall'Intelligen-

za Artificiale è un errore gravissimo di superficialità: dietro c'è un collettivo di tre persone che ha scritto e prodotto l'algoritmo: non è altro che una nuova tecnica, un atto di marketing. Non ci vuole per forza la mano dell'artista, nel senso letterale, per fare arte».

Per la mostra al Castello di Rivoli, Steyerl ha fatto l'opposto: non è l'AI che produce arte, ma è l'arte che riflette, anche con ironia, sulla tecnica. In un'installazione video la macchina «ascolta» il rumore dei vetri presi a martellate in un hangar per imparare a riconoscerli e attivare l'antifurto in caso di spaccata. Ma l'AI, a un certo punto, fallisce e riproduce il rumore delle campane, perché non riesce a separare i rumori di sottofondo. Come dire che noi umani siamo perfetti nella nostra imperfezione e le

macchine nella loro perfezione sono imperfette.

Verità e illusione

«Ho la sensazione che la maggior parte dell'arte fatta con l'AI sia sul piano del kitsch o della propaganda - dice Jules Laplace, artista e programmatore -. L'idea che le reti neurali possano portarci verso verità che non sono state scoperte dalla filosofia in migliaia di anni è un'illusione. Posso dare in pasto alla rete neurale Shakespeare, e sarà in grado di riprodurre qualche verso che gli somiglia, ma non avrà significato nel contesto».

Anche se funzionano così, le potenzialità sono molte: Laplace usa le reti neurali per riprodurre da suoni comuni sequenze musicali. Tante le innovazioni alle porte. Dai doganieri sostituiti da un algoritmo ai vetri delle auto che diventeranno schermi per la pubblicità, i cristalli liquidi «avvolgeranno i nostri corpi come un'aurea», prevede Esther Leslie, docente di Political Aesthetic a Londra. Tutto sarà evanescente: ne è un simbolo il «selfieccino», l'invenzione di

un'app che trasforma la schiuma del cappuccino in una tela per ritratti. Il dibattito è aperto. L'arte - riflette Leslie - è spesso frutto di errori e di una casualità che un pc non può mettere in conto.

E Steyerl mette in guardia da una nuova retorica, quella dell'Intelligenza Artificiale come realtà oggettiva, un po' come era stata salutata l'invenzione della fotografia. Ma come questa può prestarsi a manipolazioni e punti di vista, così il machine learning, se «impara» da una società razzista, sarà a sua volta razzista. Non solo: l'AI è brava a imparare la media tra più elementi, la norma e non l'eccezione. Una delle preoccupazioni degli artisti, quindi, è che conduca a una diffusa standardizzazione. Altro dubbio. Se quando il poliziotto è sostituito dall'algoritmo andiamo in un loop di ansia, i dati registrati e sui quali si basano i controlli saranno veri o drogati? Per Steyerl l'automatizzazione nelle interazioni sociali «creerà più problemi che altro». Rivela di aver rifiutato una sponsorizzazione con Huawei e spiega che è in atto «una Guerra Fredda tecnologica, che cerca di coinvolgere gli artisti che lavorano sulla realtà virtuale».

A Google, che le ha chiesto quale tipo di AI sviluppare, «ho detto che volevo un dispositivo che mi dicesse quanti angeli possono ballare sulla punta di un ago. Se saprà rispondere alla domanda più inutile come questa, allora mi avrà convinto». —



«The City of Broken Windows», la città delle finestre rotte: è la mostra di Hito Steyerl, fino al 30 giugno 2019, al Castello di Fieschi-Museo d'Arte Contemporanea



